

30 VENERDÌ 23 MAGGIO 2008

[LA SCHEDA]

Bar e deposito

Si tratta di una struttura di oltre 200mila metri quadrati, che il Cipe ha chiesto di aprire al pubblico. All'interno dovrebbe esserci quindi anche un bar e un'area con i mezzi per le manutenzioni della strada, inizialmente prevista a Limido Comasco

Torrente da coprire

a metà del futuro maxi-piazzale passa il torrente Gradaluso, che andrebbe quindi deviato o coperto. In quest'ultimo caso, però, ci potrebbero essere dei problemi con le piene, specialmente nel periodo estivo

Addio al bosco

La prevista area di servizio e di sosta dovrebbe essere realizzata a discapito del bosco attualmente esistente, che funge anche da barriera naturale alle discariche rispetto agli avamposti del centro abitato di Mozzate

[MOZZATE]

Pedemontana: Un maxi autogrill fra due discariche

*I verdi: «Chi berrà il caffè in un posto così?»
La società disponibile a rivedere il progetto*

MOZZATE «Ma chi andrà mai a prendersi un caffè nella gigantesca area di servizio della Pedemontana che sarà collocata in mezzo alle due discariche mozzatesi?», a chiederselo è Ambrogio Guglielmetti, tra i rappresentanti del Comitato salute ed ambiente, che lancia l'allarme riguardo al progettato intervento urbanistico che andrebbe a devastare la fascia boschiva della zona.

«Si tratta di una struttura di oltre 200mila metri quadrati, che il Cipe ha chiesto di aprire al pubblico - spiega Guglielmetti -. All'interno dovrebbe esserci quindi anche un bar e un'area con i mezzi per le manutenzioni della strada, inizialmente prevista a Limido. Oltre al pesante impatto ambientale che tale intervento porterà con sé, viene spontaneo chiedersi a cosa servirà e come potrà essere concretamente utilizzato uno spazio di questo genere. In più bisognerà fare i conti con la puzza proveniente dalle vicine discariche. Una domanda che abbiamo posto ai responsabili di Pedemontana, secondo i quali questa, come altre scelte, sarebbero legate alle richieste arrivate dalle amministrazioni locali nel corso del dibattito relativo alle infrastrutture da prevedere sul territorio». Proprio l'altro ieri gli ambientalisti hanno partecipato ad un vertice, che si è tenuto a Milano, con i responsabili di Pedemontana. Un incontro nel corso del quale è stato nuovamente sollevato il problema dell'area di servizio: «Per ora siamo soltanto alla progettazione preliminare e da parte di Pedemontana è emersa la disponibilità a ridimensionarla, mentre la richiesta da noi avanzata è stata di trasformarla in una semplice zo-

na sosta - prosegue Guglielmetti -. Nell'occasione abbiamo anche sottolineato che proprio a metà del futuro maxi-piazzale passa il torrente Gradaluso, che andrebbe quindi deviato o coperto. In quest'ultimo caso, però, ci potrebbero essere dei problemi con le piene, specialmente nel periodo estivo, sulla strada che conduce verso le discariche, dove è già accaduto che s'incastriano detriti e rami trascinati dalle acque in piena. Una difficoltà aggravata dalla presenza di un ponte molto stretto». Gli ecologisti hanno poi invitato Pedemontana a rinunciare alla Varesina bis e a riqualificare il tracciato attuale della strada intercomunale: «È una scelta quest'ultima che la società sarebbe pronta a far propria, investendo nel contempo i fondi finanziari previsti per la realizzazione del nuovo tracciato nella compensazione e riqualificazione territoriale - conclude Guglielmetti - l'idea è di quindi di proseguire nel mettere mano alla Varesina, come già diversi Comuni hanno fatto per migliorarla e renderla più percorribile. In questo modo si eviterebbe di realizzare la nuova arteria, un progetto che noi abbiamo sempre avversato perché destinato ad incidere seriamente sul nostro territorio, già fin troppo urbanizzato. Importante sarà infine portare avanti un valido confronto con le amministrazioni locali perché le previste opere di compensazione ambientale legate alla Pedemontana - 65 milioni di euro per 50 progetti - siano attuate di concerto fra le diverse realtà amministrative interessate, ed anche in collaborazione con la Provincia».

[■]
Un'area di 200mila metri quadrati destinata anche a deposito dei mezzi di servizio

arla e renderla più percorribile. In questo modo si eviterebbe di realizzare la nuova arteria, un progetto che noi abbiamo sempre avversato perché destinato ad incidere seriamente sul nostro territorio, già fin troppo urbanizzato. Importante sarà infine portare avanti un valido confronto con le amministrazioni locali perché le previste opere di compensazione ambientale legate alla Pedemontana - 65 milioni di euro per 50 progetti - siano attuate di concerto fra le diverse realtà amministrative interessate, ed anche in collaborazione con la Provincia».

Gianluigi Saibene

BASSA COMASCA LA PROVINCIA



Nel grafico di Marco Pini, in blu l'area di servizio accanto alla discarica di Gorla

[ROVELLASCA]

La richiesta dell'ex assessore Brenna: «Precedenza alla Bregnano-Saronno»

ROVELLASCA (G. L. S.) - «Prima la Bregnano-Saronno e poi la Pedemontana», è questa la richiesta che arriva dall'ex assessore Renato Brenna, capogruppo della lista civica d'opposizione Insieme per Rovellasca. «Riteniamo che il Comune debba fare tutto il possibile per far sì che la nuova strada provinciale 31 venga realizzata prima della nuova autostrada, opera viaria con la quale è stata contestualmente finanziata - spiega il rappresentante del gruppo d'opposizione -. Si tratta, infatti, di un elemento essenziale per evitare il rischio che il territorio della Bassa comasca finisca per essere schiacciato dal traffico pe-

sante. Uno dei caselli progettati andrebbe ad essere collocato tra Bregnano e Cermenate, con il pericolo quindi che i camion in transito gravitino tutti sull'attuale sp 31 che passa all'interno dei centri abitati. Il percorso della futura strada provinciale è invece esterno alle zone centrali di Rovellasca, Bregnano, Lazzate e Misinto: la nuova arteria si raccorderà poi con la Saronno-Monza, proseguendo infine verso Milano». L'ex-amministratore sottolinea infine l'importanza di verificare come i collegamenti viari con la Pedemontana non determinino problemi e disagi per quanto riguarda la viabilità locale:

«Bisogna analizzare con la massima attenzione gli snodi e gli innesti previsti nei riguardi di quello che è il sistema viabilistico ordinario - conclude Brenna - verificando in particolare che il collegamento tra il nostro territorio e la Pedemontana sia individuato nella zona a sud, dove si trovano cioè le aree industriali, e non invece nella parte a nord dell'abitato, dove il Comune è intenzionato a realizzare la nuova scuola media». L'invito che Brenna rivolge all'amministrazione civica è insomma di impegnarsi al massimo per cercare, per quanto di propria competenza, di risolvere il complesso puzzle viabilistico della Bassa Comasca.

27 - 31 maggio 2008
Fieramilano - Rho

Xylexpo 2008
improves
your performance

L'evento dove vedere all'opera le tecnologie, i materiali e le forniture per il mobile più avanzate e confrontare le soluzioni più innovative. Un'occasione unica per scoprire come costruire il futuro e rendere più competitiva la tua azienda.



If it exists, you'll find it at

XYLEXPO NEW

21° Biennale mondiale delle tecnologie del legno e delle forniture per l'industria del mobile

27 - 31 maggio 2008
fieramilano - Rho

Per informazioni: CEPRA Centro Promozionale Acimall SpA
tel. +39 02 89210200 - info@xylexpo.com

www.xylexpo.com

